



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

Intesa Governo-Regioni, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sulla modifica normativa relativa al riparto degli spazi finanziari da attribuire alle Regioni per gli investimenti di cui all'articolo 1, comma 495, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, per gli anni 2018-2019.

Repertorio atti n. *56/CSR* del 22 febbraio 2018

**LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE  
REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO**

Nella odierna seduta del 22 febbraio 2018:

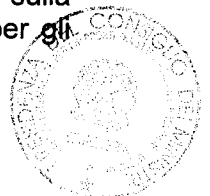
**VISTO** l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 il quale ha stabilito che Governo può promuovere la stipula di intese in sede di Conferenza Stato-Regioni o di Conferenza unificata, dirette a favorire l'armonizzazione delle rispettive legislazioni o il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni; in tale caso è esclusa l'applicazione dei commi 3 e 4 dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

**VISTO** l'accordo, ai sensi dell'articolo 1, comma 775, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, concernente la ripartizione del contributo alla finanza pubblica delle Regioni a statuto ordinario per l'anno 2018 e sull'attribuzione degli spazi finanziari alle Regioni, sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta straordinaria del 31 gennaio 2018 (atto rep. n. 24/CSR);

**CONSIDERATO** che, nel predetto accordo, è stata condivisa l'esigenza rappresentata dalle Regioni di prevedere una modifica normativa concernente gli spazi finanziari da attribuire alle Regioni e la necessità di una revisione anche dei criteri di riparto in modo da consentire di raggiungere pienamente l'obiettivo di incentivare gli investimenti e prevedendo, a tal fine, l'attivazione di un Tavolo tra Stato e Regioni per approfondire gli attuali criteri di riparto tenendo conto della capacità di spesa delle Regioni;

**CONSIDERATO** che, in seguito, è stato convocato un Tavolo tecnico, il 7 febbraio 2018, in cui sono state esaminate le problematiche relative ad una proposta normativa da condividere in sede di Conferenza Stato-Regioni;

**CONSIDERATO** che, con nota n. 843/C2FIN/CSR del 16 febbraio 2018, il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha chiesto di inserire all'ordine del giorno della seduta della Conferenza Stato-Regioni del 22 febbraio 2018 l'intesa sulla modifica normativa relativa al riparto degli spazi finanziari da attribuire alle Regioni per gli investimenti di cui all'articolo 1, comma 495, della legge 11 dicembre 2016, n. 232;





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**CONSIDERATO** che, nel corso della odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni hanno consegnato un documento (All.A) contenente la proposta di una modifica normativa relativa al riparto degli spazi finanziari da attribuire alle Regioni per gli investimenti di cui all'articolo 1, comma 495, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e una proposta relativa alla stabilizzazione del decreto di riparto e trasferimento delle risorse a favore delle Regioni a statuto ordinario per il personale a tempo indeterminato e determinato dei Centri per l'impiego;

**CONSIDERATO** che le Regioni hanno condiviso la sollecitazione del Governo ad applicare il contenuto dell'intesa nelle more dell'approvazione della proposta di modifica normativa della norma relativa al riparto degli spazi finanziari da attribuire alle Regioni per gli investimenti;

**CONSIDERATO** che il Governo ha preso atto della proposta relativa alla stabilizzazione del decreto di riparto e trasferimento delle risorse a favore delle Regioni a statuto ordinario per il personale a tempo indeterminato e determinato dei Centri per l'impiego;

**ACQUISITO**, quindi, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome;

## SANCISCE L'INTESA

ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sull'allegato documento che costituisce parte integrante del presente atto, concernente la proposta di modifica normativa relativa al riparto degli spazi finanziari da attribuire alle Regioni per gli investimenti di cui all'articolo 1, comma 495, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, per gli anni finanziari 2018-2019.

Il Segretario  
Adriana Piccolo



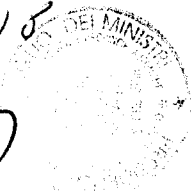
Il Presidente  
Il Sottosegretario Gianclaudio Bressa



CONFERENZA DELLE REGIONI  
E DELLE PROVINCE AUTONOME

18/23/CSR22/C2

*Rent in con  
di gestione  
22/2/18  
[Signature]*



**POSIZIONE SULL'INTESA GOVERNO-REGIONI PER LA MODIFICA NORMATIVA E IL  
RIPARTO DEGLI SPAZI FINANZIARI DA ATTRIBUIRE ALLE REGIONI PER GLI  
INVESTIMENTI DI CUI AL COMMA 495, DELL'ARTICOLO 1, DELLA LEGGE 11 DICEMBRE  
2016, N. 232**

**Punto 22) O.d.g. Conferenza Stato-Regioni**

**PROPOSTA NORMATIVA**

1. All'articolo 1, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, sono apportate le seguenti modifiche:
  - a) dopo il comma 495-bis è inserito il seguente 495-ter. Per gli anni 2018 e 2019, gli spazi finanziari di cui al comma 495 sono ripartiti tra le Regioni a statuto ordinario sulla base, rispettivamente, delle tabelle 1 e 2 di seguito riportate. Gli spazi finanziari di cui alla tabella 1 sono utilizzati dalle Regioni per effettuare nuovi investimenti in ciascuno degli anni dal 2018 al 2022 e gli spazi finanziari di cui alla tabella 2 sono utilizzati dalle Regioni per effettuare nuovi investimenti per ciascuno degli anni dal 2019 al 2023. A tal fine, entro il 31 luglio di ciascuno dei predetti anni, le medesime Regioni adottano gli atti finalizzati all'impiego delle risorse, assicurando almeno l'esigibilità degli impegni nel medesimo anno di riferimento per la quota di competenza di ciascuna Regione, come indicata per ciascun anno nelle tabelle 1 e 2 di seguito riportate.  
L'utilizzo degli spazi finanziari di cui alla tabella 2 è disposto dal bilancio di previsione 2019-2021 attraverso l'iscrizione di stanziamenti di spesa riguardanti gli investimenti finanziati dal risultato di amministrazione presunto o dal ricorso al debito, in misura almeno corrispondente agli importi indicati nella tabella 2. Gli stanziamenti riguardanti le spese di investimento iscritti nel bilancio di previsione 2019 -2021 relativamente all'esercizio 2019 risultano incrementati rispetto alle previsioni definitive del bilancio di previsione 2018 – 2020 riguardanti il medesimo esercizio in misura almeno corrispondente agli importi indicati nella tabella 2.  
Fatto salvo quanto previsto al precedente periodo, gli investimenti che le singole Regioni sono chiamate a realizzare, secondo quando stabilito nei periodi precedenti, sono considerati nuovi se effettuati a seguito di una variazione del bilancio di previsione che incrementa gli stanziamenti riguardanti gli investimenti diretti e indiretti per la quota di rispettiva competenza, come indicata nelle tabelle di seguito riportate, e se verificati attraverso il sistema di monitoraggio opere pubbliche della Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP MOP) ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2011, n. 229. A tal fine le Regioni provvedono alla trasmissione delle informazioni riguardanti i propri investimenti diretti effettuati a valere degli spazi assegnati, e assumono le iniziative necessarie affinché le Pubbliche amministrazioni beneficiarie dei propri contributi erogati a valere degli spazi finanziari effettuano la trasmissione delle informazioni riguardanti gli investimenti realizzati con tali risorse. Non sono oggetto di trasmissione alla BDAP gli investimenti realizzati dai privati beneficiari dei contributi erogati dalle Regioni a valere degli spazi finanziari. Le Regioni certificano l'avvenuta realizzazione degli investimenti di cui alle tabelle 1 e 2 di seguito riportate entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, mediante apposita comunicazione al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. In caso di mancata o parziale realizzazione degli investimenti, si applicano le sanzioni di cui al comma 475.
  - b) I commi da 497 a 500 sono soppressi.

**Tabella 1**

Regioni	Riparto spazi		Profilo investimenti			
	finanziari 2018	2018	2019	2020	2021	2022
Abruzzo	15.959.000	5.585.650	4.372.766	4.149.340	1.691.654	159.590
Basilicata	8.000.000	2.800.000	2.192.000	2.080.000	848.000	80.000
Calabria	22.509.000	7.878.150	6.167.466	5.852.340	2.385.954	225.090
Campania	53.185.000	18.614.750	14.572.690	13.828.100	5.637.610	531.850
Emilia-Romagna	42.925.000	15.023.750	11.761.450	11.160.500	4.550.050	429.250
Lazio	59.055.000	20.669.250	16.181.070	15.354.300	6.259.830	590.550
Liguria	15.647.000	5.476.450	4.287.278	4.068.220	1.658.582	156.470
Lombardia	88.219.000	30.876.650	24.172.006	22.936.940	9.351.214	882.190
Marche	17.572.000	6.150.200	4.814.728	4.568.720	1.862.632	175.720
Molise	4.830.000	1.690.500	1.323.420	1.255.800	511.980	48.300
Piemonte	41.515.000	14.530.250	11.375.110	10.793.900	4.400.590	415.150
Puglia	41.139.000	14.398.650	11.272.086	10.696.140	4.360.734	411.390
Toscana	39.447.000	13.806.450	10.808.478	10.256.220	4.181.382	394.470
Umbria	9.900.000	3.465.000	2.712.600	2.574.000	1.049.400	99.000
Veneto	40.098.000	14.034.300	10.986.852	10.425.480	4.250.388	400.980
<b>Totale</b>	<b>500.000.000</b>	<b>175.000.000</b>	<b>137.000.000</b>	<b>130.000.000</b>	<b>53.000.000</b>	<b>5.000.000</b>

**Tabella 2**

Regioni	Riparto spazi		Profilo investimenti			
	finanziari 2019	2019	2020	2021	2022	2023
Abruzzo	15.959.000	5.585.650	4.372.766	4.149.340	1.691.654	159.590
Basilicata	8.000.000	2.800.000	2.192.000	2.080.000	848.000	80.000
Calabria	22.509.000	7.878.150	6.167.466	5.852.340	2.385.954	225.090
Campania	53.185.000	18.614.750	14.572.690	13.828.100	5.637.610	531.850
Emilia-Romagna	42.925.000	15.023.750	11.761.450	11.160.500	4.550.050	429.250
Lazio	59.055.000	20.669.250	16.181.070	15.354.300	6.259.830	590.550
Liguria	15.647.000	5.476.450	4.287.278	4.068.220	1.658.582	156.470
Lombardia	88.219.000	30.876.650	24.172.006	22.936.940	9.351.214	882.190
Marche	17.572.000	6.150.200	4.814.728	4.568.720	1.862.632	175.720
Molise	4.830.000	1.690.500	1.323.420	1.255.800	511.980	48.300
Piemonte	41.515.000	14.530.250	11.375.110	10.793.900	4.400.590	415.150
Puglia	41.139.000	14.398.650	11.272.086	10.696.140	4.360.734	411.390
Toscana	39.447.000	13.806.450	10.808.478	10.256.220	4.181.382	394.470
Umbria	9.900.000	3.465.000	2.712.600	2.574.000	1.049.400	99.000
Veneto	40.098.000	14.034.300	10.986.852	10.425.480	4.250.388	400.980
<b>Totale</b>	<b>500.000.000</b>	<b>175.000.000</b>	<b>137.000.000</b>	<b>130.000.000</b>	<b>53.000.000</b>	<b>5.000.000</b>

**STABILIZZAZIONE RIPARTO CENTRI PER L'IMPIEGO**

Con riferimento al Decreto di riparto e trasferimento delle risorse a favore delle Regioni a statuto ordinario per il personale a tempo indeterminato e determinato dei Centri per l'impiego - su cui nella seduta del 24 gennaio 2018 la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'intesa ai sensi dell'articolo 1, commi 794, 797 e 807 della Legge 27 dicembre 2017 n. 205 - il Governo e le Regioni, considerato che le relative risorse nella citata legge di Bilancio sono stanziare a decorrere dall'anno 2018, convengono che anche i criteri di riparto e le percentuali di accesso, riportati nel decreto, valgano a decorrere dall'anno 2018.

Roma 22 febbraio 2018

